



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Decisioni amministrative consiliari



*Al Presidente della II Commissione
Consiliare permanente*

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari

Al Segretario della Giunta Regionale

SEDE

Oggetto: Delibera di Giunta Regionale n. 378 del 09.09.2014

L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Calabritto n. 20/2012, a favore dei Sig. Rosamilia Antonio - Avv. Gaetano Milano.

REG. GEN. n. 1135/II

Si assegna il provvedimento in oggetto a:

Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.

Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.

*Il Dirigente dell' U.D.
Avv. Mada Fabbrocini*

*Capo Dipartimento Segreteria Legislativa
Dott. Carlo D'Orta*

*Il Presidente
Pietro Foglia*



Giunta Regionale della Campania

Delibera di Giunta

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 135/II

Dipartimento:

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
378	09/09/2014	52	6	8

Oggetto:

Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Calabritto n. 20/12 a favore del sig. Rosamilia Antonio - avv. Gaetano Milano

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : F6B3F43B64976EB00567916567305424E514817A

Allegato nr. 1 : 5FA39B3404FCAB3CD91087C44A939C46AEED7AC1

Allegato nr. 2 : 0E11878593CA948B08B6BFABA031031D74E3E756

Allegato nr. 3 : 94A3488AE855E21918EBF21B917B7D74B8C8732E

Allegato nr. 4 : AA60ED2E2012ED8D46C3C88D605A13EC6C078DD6

Frontespizio Allegato : 7D8DAF00D38E261A1BEF4251CA396FA013049FDA

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0017132/A

Del: 12/09/2014 09.05.54

Da: CR A. SERDA



Data, 11/09/2014 - 09:27

Pagina 1 di 1

Assessore

Assessore Giancane Gaetano

Assessore Nugnes Daniela



Dipartim. Direzione G.

52
55

6
13

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 09/09/2014

ATTIVITÀ AMM.VA
REG. GEN. N. 135/II

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Cuiabritto n. 20/12 a favore del sig. Rosamilia Antonio - avv. Gaetano Milano

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO	
5)	"	Gaetano	GIANCANE	
6)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
7)	"	Severino	NAPPI	
8)	"	Daniela	NUGNES	
9)	"	Giovanni	ROMANO	
10)	"	Ermanno	RUSSO	ASSENTE
11)	"	Pasquale	SOMMESE	ASSENTE
12)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0017132/A

Del 12/09/2014 09 05 54

Da CR A: SERDA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. la L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- b. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze;
- c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

PRESO ATTO che:

- a. il Consiglio Regionale con la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
- b. la Giunta Regionale con la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
- c. la Giunta Regionale con la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 ha approvato la variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

RILEVATO che:

- a. con delibera di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- b. l'art. 1 comma 12 lett. h della L.R. 6 maggio 2013 n. 5, di modifica del comma 5 dell'art. 47 della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7, ha previsto che le proposte della Giunta regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

CONSIDERATO che:

- a. l'Avvocatura Regionale, con nota prot. n. 562804 del 2.08.2013, ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di Calabritto n. 20/2012;
- b. la sentenza è stata notificata alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
- c. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali;

VISTA la sentenza del Giudice di Pace di Calabritto n. 20/2012 che, definitivamente pronunciandosi in ordine alla domanda presentata, respinta ogni altra eccezione, così provvede:

- a. accoglie la domanda attorea e per l'effetto condanna la convenuta Regione Campania in persona del Presidente p.t. al pagamento nei confronti dell'attore Rosamilia Antonio della complessiva somma di € 5.271,00 a titolo di danni subiti dall'autovettura Audi A6 Avant in occasione del sinistro avvenuto in data 13.01.2009 alle ore 20,30 circa in Teora (AV) Strada Statale 7;
- b. condanna la convenuta Regione Campania, in persona del Presidente p.t., al pagamento delle spese e competenze di giudizio nei confronti dell'attore che si liquidano in complessivi € 2.105,00 di cui € 125,00 per spese, € 890,00 per diritti ed € 1.090,00 per onorari oltre spese generali, iva e cpa come per legge con attribuzione al procuratore antistatario per averne fatta espressa richiesta;

DATO ATTO che:

- a. in esecuzione della sentenza n. 20/2012 del Giudice di Pace di Calabritto occorre provvedere a quanto ivi deciso;
- b. il debito complessivo ammonta a € 8.519,95= di cui a titolo di sorta capitale € 5.271,00 oltre € 600,90 a titolo di interessi e di cui € 2.648,05 per spese del legale (€ 1.980,00 onorario, € 79,20 cassa avvocati, € 453,02 iva, € 135,83 spese esenti);
- c. la spesa complessiva di € 8.519,95=, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascrivere tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'art. 47, comma 3 e 4 della L.R. n. 7/02, è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza;
- d. il debito fuori bilancio in questione di € 8.519,95=, derivante dalla predetta sentenza, è certo liquido ed esigibile;

- e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lettera b) della L.R. n. 7/2002 nonché dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO

- a. di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 8.519,95 = ai sensi dell'art. 47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. 1731 del 30/10/2006 pubblicata sul BURC del 20/11/2006;
- b. che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di 580 Missione 16 Programma 1 Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", all'uopo istituito, della somma di € 8.519,95= e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 Missione 20 Programma 3 Titolo 1 rientrante nelle competenze operative del Dipartimento delle Risorse finanziarie, umane e strumentali - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità;
- c. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 8.519,95= da assumersi sul capitolo 580, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

- a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
- b. la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario prot. n. 877417 del 25/10/2006;
- c. la DGR n. 1731/2006;
- d. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16;
- e. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014, di approvazione delle Disposizioni per la Formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale per il triennio 2014/16 della Regione Campania - Legge di Stabilità Regionale 2014;
- f. la DGR n. 92 del 1 aprile 2014 di approvazione del Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014/15/16;
- g. la DGR n. 126 del 29 aprile 2014 di variazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014/15/16;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002 n. 7, la somma complessiva di € 8.519,95= appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio avanzati dal Sig. Rosamilia Antonio e dall'Avv. Gaetano Milano così come specificato nelle allegate schede di rilevazione di partita debitoria;
2. di prendere atto che la somma totale di € 8.519,95= rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e di eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;
3. di allegare schede di rilevazione di partita debitoria e il prospetto denominato "Allegato delibera di variazione del bilancio" che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1 comma 16 lett. d della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, come di seguito riportati:
 - capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 8.519,95=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
124	20	3	1

- capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 8.519,95=, di seguito classificato:

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM
580	16	1	1

5. di demandare al Direttore Generale della DG 52-06 Politiche agricole alimentari e forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 8.519,95= da assumersi sul capitolo 580, istituito con delibera di G.R. 1078 del 22.06.07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica dell'Avvocatura Regionale, in ordine alla notifica di atti di precetto e/o procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
7. di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza: al Consiglio Regionale della Campania; al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali; alle Direzioni Generali per le Risorse Finanziarie e per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; all'Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria; alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti; alla Tesoreria Regionale e all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale - BURC per la relativa pubblicazione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	378	del	09/09/2014	DIPART. 52 55	DIR. GEN /DIR. STAFF DIP 6 13	UOD/STAFF DIR. GEN. 8
------------------	-----	-----	------------	---------------------	-------------------------------------	-----------------------------

OGGETTO :

Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Calabritto n. 20/12 a favore del sig. Rosamilia Antonio - avv. Gaetano Milano

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		<i>Assessore Giancane Gaetano Assessore Nugnes Daniela</i>	_____	_____
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Diasco Filippo Dr. Rosati Bruno</i>	_____	_____
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Prof. Romano Dr. Varriale</i>	_____	_____

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	09/09/2014	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA
		09/09/2014

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Annalisa De Simone

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 1 – DEL 4.07.2014

Dipartimento 52

Direzione 06

UOD 08

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: Rosamilia Antonio nato a Teora (AV) il 22.12.1958 - C.F. RSMANT58T22L102X e residente in Svizzera - Arbedo alla via Gesero, 43.

Oggetto della Spesa:

Riconoscimento della spesa di € 5.871,90= derivante sentenza Giudice di Pace di Calabritto n. 20/2012.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con atto di citazione il sig. Rosamilia Antonio citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.

Il Giudice di Pace di Calabritto con sentenza n. 20/2012 condanna la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza Giudice di Pace di Calabritto n. 20/2012

Importo	€	5.271,00
Interessi legali	€	600,90
Totale*	€	5.871,90

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

- a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;
- b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 5.871,90 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 5.871,90=

Allega la seguente documentazione:

Sentenza Giudice di Pace di Calabritto n. 20/2012

**Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto**

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 – DEL 4.07.2014

Dipartimento 52

Direzione 06

UOD 08

Il Sottoscritto Dr. Antonio Carotenuto nella qualità di responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Pesca, Acquacoltura e Caccia per quanto di propria competenza

ATTESTA

Quanto segue

Generalità del creditore: Avv. Gaetano Milano nato a Teora (AV) il 19.07.1974 – C.F. MLNGTN74L19L102P e residente in Teora (AV) alla Via Roma, 52.

Oggetto della Spesa:

Riconoscimento della spesa di € 2.648,05= derivante sentenza Giudice di Pace di Calabritto n. 20/2012.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con atto di citazione il sig. Rosamilia Antonio citava in giudizio la Regione Campania chiedendo la condanna al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica.

Il Giudice di Pace di Calabritto con sentenza n. 20/2012 condanna la Regione Campania al pagamento delle somme indicate in ricorso.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza Giudice di Pace di Calabritto n. 20/2012

Importo	€	1.980,00
Spese escl. Art 15	€	135,83
Cassa previdenza	€	79,20
Iva al 22%	€	453,02
Totale*	€	2.648,05

(*) la somma esposta rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni di questa voce, il cui importo esatto si definisce al momento della liquidazione.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

ATTESTA

- a) Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: esecuzione di sentenza;
- b) che al momento non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero la somma di € 2.648,05 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare e che al momento non sono quantificabili;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

Il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 Aprile 2002 per l'importo complessivo di

€ 2.648,05=

Allega la seguente documentazione:

Sentenza Giudice di Pace di Calabritto n. 20/2012

**Il Dirigente
Dr. Antonio Carotenuto**

GAETANO MILANO
MA N°52 83056 TEORA (AV)
F.: MLNGTN74L19L102P
TELL. 333-2268790
P. IVA 02288140649

*Dw Luongo
R. Filomena*

N. 24/10 R. GEN
N. 20/12 R. SENT.
N. 95/12 CRON.
N. 12/12 REP.



NTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
AVV. P. U.

8194
AVV. 16 MAG 2013
UFFICIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
REGIONE CAMPANIA
Napoli - Via S. Lucia 83

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Calabritto (AV), in persona dell'avv. Emilia Capobianco, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile iscritta al n. 24/2010 R.G., avente ad oggetto risarcimento danni riservata in decisione all'udienza del 7/12/2011, vertente

TRA: Rosamilia Antonio (RSMANT58T22L102X), elettivamente domiciliato in Teora (AV) alla via Roma n. 52 presso lo studio dell'avv. Gaetano Milano dal quale è rappresentato e difeso giusta mandato a margine dell'atto di citazione.

- Attore

CONTRO: Regione Campania in persona del Presidente p.t., rappresentato e difeso come in atti dall'avv. Maria Filomena Luongo dell'avvocatura regionale, elettivamente domiciliati in Sant'Angelo dei Lombardi presso STAP Foreste alla via Petriale.

- Convenuto

CONCLUSIONI

Come da verbale di udienza del 7/12/2011 che in questa sede abbiasi per ripetuto e trascritto.

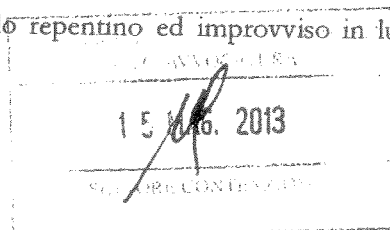
SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione ritualmente notificato l'attore, conveniva in giudizio il la Regione Campania per sentirla condannare al risarcimento dei danni subiti alla propria autovettura Audi A6 Avant, targata TI 5708 di proprietà e condotta dallo stesso, mentre percorreva la Strada Statale 7 in agro del comune di Teora, dove restava coinvolto in un sinistro a seguito del quale riportava ingenti danni alla suddetta autovettura.

Parte attrice a fondamento della propria domanda deduceva quanto segue:

- Che nelle predette circostanze il giorno 13/01/2009 alla ore 20,30 circa, mentre si trovava alla guida della suddetta autovettura, si vedeva improvvisamente tagliare la strada da un cinghiale di grossa taglia, che uscendo da un fondo impattava violentemente contro l'Audi attorea.

- Che l'attraversamento della strada avveniva in modo repentino ed improvviso in luogo totalmente buio.



- Che a seguito dell'urto con il cinghiale, l'Audi sbandava e finiva contro un muretto laterale della strada.

- Che vani risultavano i tentativi di bonario componimento della questione con la Regione Campania, unica responsabile del sinistro, tanto che si rendeva necessaria l'azione per cui è causa.

Instaurato il giudizio, si costituiva ritualmente la Regione Campania la quale avverso la domanda attorea, eccepiva in via preliminare la propria mancanza di legittimazione passiva, essendo legittimata passivamente la Provincia di Avellino, pertanto chiedeva di essere estromessa dal giudizio.

Questo giudice di pace si riservava sulla sollevata eccezione preliminare ed a scioglimento della riserva assunta, ritenuta infondata la stessa rigettava sollevata eccezione.

Dato corso all'istruttoria la causa su richiesta di parte attrice all'udienza del 7/12/2011 veniva trattenuta in decisione.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda è fondata e pertanto merita accoglimento.

Innanzitutto va detto che nel giudizio *de quo* va tenuto conto della vigente normativa in materia di Fauna Selvatica.

La Legge 27 dicembre 1977, n. 968, contenente "*Principi generali e disposizioni per la protezione e la tutela della fauna e la disciplina della caccia*", stabilisce, all'articolo 1, che "la fauna selvatica italiana costituisce patrimonio indisponibile dello stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale"; l'articolo 5 della stessa legge prevede che "le regioni esercitano le funzioni amministrative in materia di caccia normalmente mediante delega alle province, alle comunità montane, ai comuni, singoli o associati"; l'articolo 6 stabilisce che "per gli interventi nel settore della caccia le regioni predisporranno, articolandoli per province o per zone venatorie, piani annuali o pluriennali"; l'articolo 15 disciplina la "Gestione sociale del territorio" che le regioni esercitano anche tramite gli enti delegati di cui al precedente articolo 5.

La Legge 8 giugno 1990, n. 142, sull' "Ordinamento delle autonomie locali", stabilisce all'articolo 14, comma 1, che "spettano alla provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale" nel settore della "protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali" (lettera e) e della caccia e pesca delle acque interne (lettera f)).

La Legge 11 febbraio 1992, n. 157 stabilisce all'articolo 1, comma 1 che "La fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello stato" ed all'articolo 1, comma 3 che "Le regioni a statuto ordinario provvedono ad emanare norme relative alla gestione ed alla tutela di tutte le specie

della fauna selvatica. Le province attuano la disciplina regionale ai sensi della Legge 8 giugno 1990, n. 142, articolo 14, comma 1, lettera f)".

La Legge n. 157 del 1992, articolo 9, comma 1, stabilisce che "Alle province spettano le funzioni amministrative in materia di caccia e di protezione della fauna secondo quanto previsto dalla Legge 8 giugno 1990, n. 142, che esercitano nel rispetto della presente legge".

Riportata la vigente normativa in materia di fauna selvatica, occorre ancora precisare che secondo giurisprudenza costante di legittimità, relativamente alla responsabilità per i danni arrecati a terzi da animali selvatici occorre inquadrare tale fattispecie nell'ambito della responsabilità extracontrattuale o aquiliana, stante l'evidente incompatibilità concettuale tra lo stato di libertà della fauna selvatica e l'assoggettabilità degli stessi al controllo ed alla vigilanza quale elementi fondanti la responsabilità per gli animali in custodia di cui all'art. 2052 c.c..

Invero il danno cagionato dalla fauna selvatica ai veicoli in circolazione non è risarcibile in base alla presunzione stabilita dall'articolo 2052 c.c. inapplicabile alla selvaggina, il cui stato di libertà è incompatibile con un qualsiasi obbligo di custodia da parte della pubblica amministrazione, ma soltanto alla stregua dei principi generali sanciti dall'articolo 2043 c.c., tanto anche in tema di onere della prova, con la conseguente necessaria individuazione di un concreto comportamento colposo ascrivibile all'ente pubblico (*ex plurimis Cass. Civ. 4202/2011; Cass. Civ. n. 27673/2008*).

Tanto premesso, ai fini dell'individuazione del soggetto pubblico obbligato a risarcire il danno, occorre verificare, in base alla normativa interna regionale (atteso che le funzioni amministrative di coordinamento, programmazione e pianificazione faunistico-venatoria sono attribuite alle Regioni), quale sia l'ente (Regione, Provincia, Ente Parco, Federazione ecc.) cui siano stati oggettivamente conferiti i poteri di gestione e controllo della fauna selvatica, anche se il conferimento medesimo sia diretto ovvero oggetto di specifica delega da parte di altro Ente.

In ipotesi di delega, comunque, occorre valutare l'ampiezza dei poteri nel concreto conferiti, ovvero sia accertare che il livello di autonomia posseduto, decisionale e operativo, sia tale da consentire una sufficiente amministrazione dei rischi di danni a terzi approntando, in particolare, le misure necessarie a prevenire, evitare o limitare gli stessi.

Nel caso di specie, relativo ad un sinistro verificatosi nella Regione Campania, occorre avere riguardo alla legge regionale n. 8/1996.

In particolare va detto che l'art. 26 della predetta legge prevede espressamente che: "Per far fronte ai danni non altrimenti risarcibili causati alle produzioni agricole della fauna selvatica, in particolare da quella protetta, e dall'attività venatoria è costituito un fondo regionale che annualmente la Giunta

ripartirà tra le Amministrazioni provinciali in misura corrispondente alla percentuale di terra agrosilvopastorale di ciascuna. Alla costituzione del fondo di cui al comma 1 provvederà la Regione con legge di approvazione del bilancio con l'istituzione di un apposito capitolo. Lo stanziamento sarà formato per il 50% con proventi della tassa di concessione regionale di cui all'art. 38 della presente legge, per il 50% da fondi propri della Regione”.

Inoltre l'art. 17 della stessa legge, relativo al controllo della fauna selvatica prevede che “La Giunta regionale per ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità, può vietare o ridurre, per periodi prestabiliti, la caccia a determinate specie di fauna selvatica di cui all'art. 16.

2. La Giunta regionale, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zootagroforestali ed ittiche, dispone il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia di cui al precedente art. 11, lett. a), b) e c). Tale controllo, esercitato selettivamente, viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici su parere dell'I.N.F.S.. Qualora l'Istituto verifici l'inefficacia dei predetti metodi, la Giunta regionale può autorizzare piani di abbattimento. Tali piani devono essere attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle Province. Queste ultime possono avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi o di altre persone, purché tutti muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché delle guardie forestali, delle guardie comunali e delle guardie venatorie volontarie delle associazioni, tutti muniti di licenza per l'esercizio venatorio.

3. Nel caso che il controllo della fauna selvatica sia effettuato nei parchi naturali regionali e nelle riserve naturali regionali per ricomporre squilibri ecologici, lo stesso deve essere attuato dal personale dipendente del parco, munito di licenza per l'esercizio venatorio ed in mancanza od insufficienza con le modalità di cui al comma precedente d'intesa con l'Ente gestore della struttura nel rispetto dei principi di cui agli artt. 11, 4° comma, e 22, 6° comma, della legge 6 dicembre 1991, n. 394.

4. La Giunta regionale, per comprovate ragioni di protezione dei fondi coltivati e degli allevamenti da forme inselvatichite di specie domestiche, può autorizzare, su proposta delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale tramite le loro strutture regionali, piani di abbattimento attuati dalle guardie venatorie dipendenti dalle Province con la collaborazione di proprietari o conduttori di fondi su cui si attuano i piani medesimi se questi ultimi sono muniti di licenza per l'esercizio venatorio”.

Ebbene tenuto conto della normativa sia nazionale che di quella regionale, innanzi riportata, non sembra che possano porsi dei dubbi sul fatto che la stessa attribuisce alla Regione Campania ogni funzione di controllo della fauna selvatica, mentre alla Provincia sono attribuite funzioni espressamente delegate.

La Regione pertanto è tenuta ad adottare tutte le cautele necessarie ad impedire che la fauna selvatica arrechi danni a terzi, non solo impartendo le opportune disposizioni normative ed

amministrative alle Province o altri gestori di riserve, oasi e parchi naturali, ma anche verificando la corretta esecuzione delle norme prescritte, attuando, in caso di inerzia degli enti preposti, anche interventi sostitutivi.

Nel caso di specie la convenuta Regione Campania, ritualmente costituita in giudizio, nulla ha provato in merito ad eventuali specifiche deleghe in materia fatte alla Provincia, ma si è limitata ad avversare genericamente la domanda attorea, allegando agli atti di causa tre delibere, una per l'anno 2006, una per l'anno 2007 e l'altra per l'anno 2009 con cui venivano ripartiti dei fondi tra le varie Province al fine di attuare una maggiore tutela della fauna selvatica, mentre nulla ha allegato in ordine ad eventuali specifiche deleghe in materia di controllo.

Pertanto, poiché in vigore della richiamata normativa, la responsabilità per i danni derivanti a terzi dalla fauna selvatica fa capo alla Regione, la stessa avrebbe dovuto dimostrare, in questo processo, per andare esente da responsabilità, che all'Ente Provincia, era stata effettivamente conferita in quanto ente delegato e gestore, autonomia decisionale e operativa sufficiente a consentirgli di svolgere l'attività in modo da poter efficientemente amministrare i rischi di danni a terzi inerenti all'esercizio dell'attività stessa e da poter adottare le misure normalmente idonee a prevenire, evitare o limitare tali danni, mentre tale prova, nel caso di specie, si ripete, non è stata data dalla convenuta Regione, per cui la stessa nel caso di specie va ritenuta responsabile dei danni subiti dall'odierno attore.

Acclarata pertanto la responsabilità della convenuta Regione Campania in ordine ai danni subiti dall'odierno attore, non resta che analizzare la fondatezza degli stessi sia in ordine all'*an* che al *quantum*.

Ebbene relativamente all'*an* va detto che in corso di causa sono stati sentiti i testi Preziosi Modestino e Preziosi Antonio, entrambi indifferenti e sulla cui attendibilità non è dato dubitare, i quali confermavano l'assunto attoreo così come articolato nei singoli capi di prova ammessi, precisando di essere direttamente a conoscenza dei fatti in quanto al momento del sinistro si trovavano a viaggiare con la loro auto sulla stessa strada percorsa dall'attore con la propria auto a poca distanza e di seguito allo stesso.

Il teste Preziosi Antonio inoltre precisava che sul tratto di strada percorso non vi era segnaletica di pericolo indicante l'attraversamento di animali.

Relativamente al *quantum* parte attrice ha allegato agli atti di causa la fattura n. 2 del 31/01/2009 rilasciata dall'autocarrozzeria Sozio Mario da Caposele, per un importo complessivo di euro 5.271,00 nonché le foto dell'auto in questione con i relativi danni riportati e da riparare.

Ebbene considerato quanto innanzi documentato e provato, in mancanza di qualsiasi prova di natura contraria, l'odierno attore va risarcito della complessiva somma di euro 5.271,00 a titolo di danni subiti dall'autovettura Audi A6 Avant, targata TI 5708.

Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano come in dispositivo.

P.Q.M.

Il Giudice di Pace di Calabritto (AV), in persona dell'avv. Emilia Capobianco definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Rosamilia Antonio contro la convenuta Regione Campania, in persona del Presidente p.t., così provvede:

- 1) Accoglie la domanda attorea e per l'effetto condanna la convenuta Regione Campania, in persona del Presidente p.t., al pagamento nei confronti dell'attore Rosamilia Antonio della complessiva somma di euro 5.271,00 a titolo di danni subiti dall'autovettura Audi A6 Avant, targata TI 5708, in occasione del sinistro avvenuto in data 13/01/2009 alle ore 20,30 circa in Teora (AV) Strada Statale 7.
- 2) Condanna la convenuta Regione Campania, in persona del Presidente p.t., al pagamento delle spese e competenze di giudizio nei confronti dell'attore, che si liquidano in complessivi Euro 2.105,00 di cui euro 125,00 per spese; euro 890,00 per dritti ed euro 1.090,00 per onorari, oltre spese generali, IVA e CPA come per legge, con attribuzione al procuratore antistatario per averne fatta espressa richiesta.

Così deciso in Calabritto li 04/04/2012

Il Giudice di Pace Reggente

(avv. Emilia Capobianco)



In decisione 7-12-11

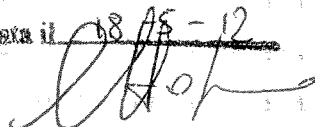
Il _____

oggetto RISARCIMENTO

DANNI

depositata il 4-4-12

pubblicata il 18/5-12



Allegato delibera di variazione del bilancio
 Rif. Delibera di Giunta n. del

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI										Capitolo di entrata correlato									
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato													
						In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione												
20	3	1	109	124	Pagamento debiti fuori bilancio																				
			Totale Titolo 1 del Programma 3																						
			Totale Programma 3 della Missione 20																						
	Totale Missione 20																								
16	1	1	110	580	Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali					8.519,95				8.519,95											
			Totale Titolo 1 del Programma 1																						
			Totale Programma 1 della Missione 16																						
	Totale Missione 16																								
	Totale Spese																								